

Bus, sarà soppressa l'unica corsa tra Montegualtieri e Cermignano. Lo prevede il nuovo piano del trasporto pubblico locale, si ribella l'amministrazione: «Così il borgo resterà isolato»

CERMIGNANO L'unica corsa dell'autobus dell'ex Arpa esistente tra Cermignano e la frazione di Montegualtieri potrebbe essere soppressa. E' quanto denunciano il sindaco di Cermignano, Santino Di Valerio, e l'intero consiglio comunale. A preoccupare gli amministratori è il nuovo piano del trasporto pubblico locale in fase di predisposizione da parte delle direzioni provinciali della Tua (ex Arpa). Nel caso fosse approvato dagli organi regionali le due piccole comunità perderanno il collegamento garantito sinora dal trasporto pubblico. Una proposta che gli amministratori definiscono «un ennesimo sopruso per la popolazione». I disagi per i cittadini, infatti, saranno tanti e si andranno ad aggiungere a quelli già esistenti. «E' da sottolineare - commenta il sindaco - che già nel 2011 Cermignano ha subito un pesante taglio che ha portato la frazione di Poggio delle Rose all'isolamento. Nel 2016, lo stesso destino toccherà anche a Montegualtieri, dove non solo l'Arpa, ma anche la ditta di trasporti privata che collega la frazione a Castelnuovo Vomano, sembra voglia ridimensionare se non addirittura cessare il servizio». Il sindaco ricorda, inoltre, che il servizio di trasporto delle persone, affidato dalla Regione alla Tua è un servizio pubblico e come tale non deve basarsi sulla logica dei soli profitti. «Alla luce dei tagli paventati», commenta ancora, «viene da chiedersi se il trasporto regionale conservi ancora la sua natura pubblica. Le soppressioni interesseranno soprattutto il trasporto nelle aree interne e se il criterio scelto sarà solo quello dell'eliminazione delle tratte improduttive, allora non saranno solo gli abitanti di Montegualtieri, per lo più anziani soli, a pagare in prima persona, ma indirettamente sarà penalizzato anche il piccolo tessuto commerciale e i pochi servizi ancora presenti a Cermignano capoluogo dei quali proprio i cittadini più deboli beneficiano».

